GIULIANO PINNA
Editore e Revisore Aggiorn@FADOI

Agli inizi del 2014, Mauro Campanini, allora Presidente nazionale, propose di riprendere l'esperienza della newsletter FADOI, all'epoca denominata Medicina Interna 33, magistralmente condotta da Giovanni Mathieu e interrotta per problemi editoriali.
Dopo alcuni incontri con un gruppo di "volenterosi" (termine che in quei tempi non aveva alcuna connotazione politica), si decise informalmente di costituire un piccolo gruppo editoriale, aperto a tutti gli iscritti ma affidato, sempre in via informale, ai tre che avevano mostrato maggiore interesse: Giuliano Pinna, Marco Grandi e Francesco Cipollini.
Fu un inizio in sordina e, sempre informalmente, vennero distribuiti i compiti: Marco Grandi mise a disposizione la sua "Grandi List", una selezione quasi quotidiana di articoli scientifici tratti dalla letteratura internazionale e condivisi con un ampio gruppo di colleghi, in forma strettamente privata; Giuliano Pinna si occupò della selezione degli articoli dalla lista, nonché della stesura delle sintesi; Francesco Cipollini curò invece l'impaginazione e la pubblicazione sul sito.
Data la natura ancora poco strutturata del progetto, si poté procedere per piccoli passi. Furono proposte diverse rubriche, alcune delle quali vennero poi abbandonate perché difficili da sostenere o da controllare. Ad esempio, faccio riferimento ai casi clinici, la cui pubblicazione venne interrotta per possibili criticità legate alla privacy e per la difficoltà di garantire un adeguato controllo del rigore scientifico.
Nel tempo si tentarono anche collaborazioni con altre Società Scientifiche; quella che si consolidò ufficialmente fu con la Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa (SIIA), tanto che ancora oggi è presente, in quasi tutti i numeri di aggiorn@fadoi, uno spazio dedicato SIIA/FADOI.
Con la crescita della FADOI e delle sue articolazioni, anche aggiorn@fadoi ebbe bisogno di un supporto tecnologico più avanzato: Francesco Cipollini lasciò così il posto a Salvatore Lenti, più esperto in ambito informatico, che migliorò sensibilmente il sito e la visibilità della newsletter. Successivamente, l'ulteriore espansione della Società rese necessario un intervento ancora più strutturato e di respiro ancora più ampio: la gestione informatica fu, quindi, affidata a Giuseppe Oteri, determinando in tal modo un significativo salto di qualità anche nell'impaginazione e nella diffusione della newsletter.
Nel frattempo, si susseguirono i Presidenti nazionali: a Mauro Campanini seguirono Andrea Fontanella, Dario Manfellotto, Francesco Dentali e l'attuale Presidente Andrea Montagnani. Tutti hanno sostenuto la newsletter, promuovendone la diffusione e la qualità; recentemente, durante il suo incarico, Francesco Dentali ne ha incentivato la presenza anche sui social.
Il percorso, tuttavia, non è stato privo di difficoltà. Un evento drammatico colpì profondamente la FADOI e aggiorn@fadoi in particolare: la morte improvvisa di Marco Grandi, avvenuta il 30 novembre 2020. Si trattò di una perdita gravissima sotto ogni profilo

e comunque su Giuliano Pinna ricadde anche l'onere della ricerca degli articoli e del coinvolgimento di nuovi collaboratori.
Nel tempo si sono sviluppate collaborazioni fondamentali. Claudia Gatta, per ANÌMO, avviò contributi di grande valore, inizialmente con Letizia Tesei (poi divenuta Presidente Nazionale ANÌMO) e successivamente con Ignazia Lo Burgio, che da anni coordina un gruppo di colleghi fornendo contenuti aggiornati e di elevato valore scientifico e pratico.
Storica anche la collaborazione con la Medicina di Genere, promossa da Cecilia Politi e attualmente coordinata da Elena Barbagelata, con contributi a cadenza quindicinale o mensile. Un ruolo importante è svolto anche dai giovani: in particolare i gruppi della Campania e della Puglia contribuiscono con regolarità e con revisioni di lavori di elevato valore scientifico. A questo proposito meritano una menzione Claudio Marone e Fabiana D'Onofrio con i rispettivi gruppi.
Più recentemente, nell'ambito della crescente attenzione della FADOI per la prevenzione, Sara Rotunno ha avviato una rubrica dedicata, valorizzando l'esperienza maturata in FADOI Giovani Lazio. Ancora più di recente, Maria Gabriella Coppola e Claudio Marone hanno iniziato a organizzare una rubrica sulla Medicina Critica, ormai già ricca di contributi. E infine, siamo ancora in fase poco più che sperimentale, Alessia Abenante e Marco Spadaro, con il supporto dell'intelligenza artificiale, hanno avviato un nuovo strumento su Instagram (Flash News) per rendere la divulgazione ancora più efficace e partecipata.
Non vanno dimenticati numerosi esperti che, con continuità, o anche solo saltuariamente, arricchiscono la newsletter: Luca Fontanella per le malattie epatiche, Tiziana Attardo per le patologie metaboliche, Alberto Grassi con i suoi commenti e proposte, Luca Zanlari per l'oncologia, oltre a Cecilia Politi, Claudio Pascale, Fulvio Pomero, Antonio Brucato, Mimmo Panuccio e molti altri.
Volutamente ho lasciato per ultimo il coordinatore di queste memorie, Andrea Fontanella, che, come responsabile editoriale, cura la presentazione quindicinale di ogni numero di aggiorn@fadoi. I suoi editoriali integrano la presentazione degli argomenti con riflessioni sulla Medicina Interna e sulla vita della FADOI, che ormai sono diventati un appuntamento imprescindibile. Da circa un anno è inoltre autore della rubrica "Short Report", particolarmente apprezzata per l'attualità e l'utilità pratica dei temi trattati.
Un capitolo a parte è rappresentato dalle LINEE GUIDA, un ambito complesso e articolato: aggiorn@fadoi pubblica sia le linee guida vere e proprie, sia revisioni e commenti, spesso affidati a esperti.
Fin dalla sua nascita, inoltre, la newsletter propone approfondimenti monotematici attraverso la pubblicazione de "L'OPINIONE DELL'ESPERTO", a cadenza bimestrale, che ha ormai raggiunto il sessantesimo numero.
Ad oggi aggiorn@fadoi ha pubblicato 244 numeri, con circa 2.500 contributi complessivi: un archivio rilevante della letteratura internazionale qualificata. Grazie a un'iniziativa di Giuseppe Oteri, e con il supporto dell'intelligenza artificiale, questo patrimonio sarà presto facilmente accessibile a tutti i soci FADOI.